COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA - AOOCMDA - REG_UFFICIALE - 0000315 - Ingresso - 09/01/2023 - 12:52

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 9/1/2023
RFI-NEMI.DOIT.FI.ING\A001
1\P\2023\0000155

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Network Management Infrastruttur
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Spett.le
Comune di Monteroni d'Arbia
Via Roma, 87
53014, Monteroni d'Arbia (SI)
PEC comune.monteronidarbia@postacert.toscana.it

Unità Territoriale Firenze Nodo
Sede

Unità Territoriale Firenze Nodo
Unità Manutentiva LV02
Sede

Oggetto: Linea **Siena – Monte Antico, da km 41+800 a km 42+010.**
Installazione di nuova casina in legno in sostituzione di quella esistente, nell'area a Verde Pubblico in località More di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia.

CLASS.: PEA **61/2022** v/s riferimento del **15/06/2022**
Allegati: 1

Vista la richiesta pervenuta presso questa Direzione in data 15/06/2022 e le successive integrazioni, da parte del Comune di Monteroni d'Arbia, tendente ad ottenere l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del DPR 753/80 per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto;
Vista la documentazione progettuale redatta dal p.e. Anzio Carpini;
Visto il parere favorevole dell'Unita Territoriale Firenze Nodo, nota prot. n° 2859 del 15/11/2022;
Visto l'Art. 60 del D.P.R. suddetto, che consente alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di concedere deroghe alle relative norme in materia di distanze, questo Ufficio

A U T O R I Z Z A

Il Comune di Monteroni d'Arbia all'installazione di nuova casina in legno in sostituzione di quella esistente, nell'area a Verde Pubblico in località More di Cuna nel Comune di Monteroni d'Arbia, alla distanza minima misurata dalla più vicina rotaia di **13,30 m**, come da elaborato grafico che si allega controfirmato alla presente autorizzazione per farne parte integrante e sostanziale, alle seguenti condizioni:

> Prima di iniziare con le lavorazioni il richiedente autorizzato dovrà prendere contatti con l'Unità Territoriale Firenze Nodo, nella persona del Sig. Susini Sandro (cel. 3138043660 - email s.susini@rfi.it), per verbalizzare le prescrizioni di dettaglio rispetto all'operatività del cantiere in relazione alle fasi lavorative potenzialmente interferenti con l'esercizio ferroviario, altrimenti non potrà operare in assenza di tali prescrizioni.
Analogamente, il richiedente, al termine dei lavori, nella imminenza della chiusura del cantiere, dovrà dare comunicazione, con PEC indirizzata a rfi-dpr-dtp.fi.un@pec.rfi.it e all'attenzione del Rep. T/GL, per

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

consentire a questa Unità Territoriale di verificare l'esatta corrispondenza dell'opera realizzata rispetto alla documentazione tecnica allegata alla richiesta ed al provvedimento autorizzativo;
> La struttura della nuova casina in legno dovrà essere dotata di idonei dispositivi di ancoraggio al suolo, al fine di precludere l'azione del vento sul manufatto anche in caso di eventi meteorici eccezionali.
> Ai sensi dell'art. 39 del richiamato D.P.R. 753/80 **è vietato** installare su strade od opere varie, sorgenti luminose colorate o bianche abbaglianti, visibili dalla ferrovia, che possono confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne la esatta valutazione. In ogni caso la Ditta autorizzata ed i suoi aventi causa restano obbligati a spostare ed adeguare l'impianto di illuminazione qualora si verificassero tali inconvenienti;
> Ai sensi dell'art. 44 **è vietato scaricare** acque di qualsiasi natura all'interno della proprietà ferroviaria **ed impedire il libero deflusso** delle acque superficiali provenienti dal rilevato ferroviario;
> Ai sensi dell'art. 52 gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro **non potranno** essere piantati ad una distanza misurata dal ciglio dello sterno, minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di metri due. Per gli alberi e/o altre essenze già **presenti nel terreno di proprietà, che per le loro altezze sono in contrasto con quanto prescritto dal citato articolo, dovranno essere tagliati o dove possibile ridurre la loro chioma**. Poiché tali attività sono potenzialmente interferenti con la sicurezza dell'esercizio ferroviario, dovrete contattare preventivamente il Sig. Susini Sandro (cel. 3138043660 - email s.susini@rfi.it), in quanto tali operazioni potrebbero necessitare della presenza del personale di sorveglianza di RFI.
> Ai sensi dell'art. 56 i depositi di materiale combustibile dovranno essere posti ad una distanza **non inferiore** a metri 20,00 dalla più vicina rotaia;
> Le tubazioni per il trasporto e distribuzione liquidi infiammabili e **gas metano** compreso gli apparecchi misuratori, **dovranno essere posizionate a una distanza non inferiore a ml. 20,00 dalla più vicina rotaia in senso ortogonale al binario (**D.M. 04/04/2014 e **D.M. 16/04/2008);**
Gli impianti a gas suddetti dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto disposto dalla **Legge 06/12/1971 n°1083 - (Norma UNI 9860/06 - Norma UNICIG 7129/08 e/o D.M. "Ministero dell'Interno" del 12/04/1996); Legge 05/03/90 n°46; Legge 01/03/68 n°186; Decreto 22 Gennaio 2008 n° 37**.
> Resta **vietata** qualsiasi occupazione di terreno ferroviario senza la preventiva autorizzazione di RFI SpA;
> Qualora, per l'esecuzione delle opere oggetto di autorizzazione, l'Unità Territoriale in indirizzo, ritenesse necessario attivare procedure di sorveglianza mediante l'utilizzazione di personale ferroviario, per tutta o porzione della durata delle opere stesse, l'Unità Territoriale stessa provvederà direttamente al recupero delle spese sostenute, sempre che non provveda a richiedere, anticipatamente alla realizzazione dell'opera, una cifra congrua alla stimata necessaria sorveglianza.

Resta ferma, inoltre, la facoltà a RFI di notificare al richiedente la cessazione immediata dei lavori eventualmente autorizzati e/o l'adeguamento ritenuto più opportuno delle opere eseguite in caso vengano ravvisate inottemperanze alle prescrizioni impartite o qualora si riscontrino fenomeni di instabilità dell'infrastruttura ferroviaria dovuti o comunque riconducibili alle lavorazioni in atto.

Si precisa che i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data del rilascio della presente e dovranno essere terminati entro tre anni dall'inizio dei lavori.
Alla scadenza dei termini sopra citati, se i lavori non saranno iniziati, il richiedente/proprietario dell'immobile sarà tenuto a presentare nuova istanza in deroga al DPR 753/80 alla scrivente Società.
Qualsiasi modifica apportata al presente progetto autorizzato dovrà essere sottoposta all'esame di questa Direzione.
Il richiedente dell'istanza, nonché proprietario, è tenuto ad inviare allo Scrivente l'inizio e la fine lavori.

La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente nei limiti di competenza ed ai fini di cui all'art. 60 del D.P.R. suddetto e pertanto, qualora le norme urbanistiche comunali vigenti prevedano distanze maggiori di quelle autorizzate dalle opere preesistenti o dai confini di proprietà, il richiedente dovrà adeguarsi a tali prescrizioni comunali; restano inoltre impregiudicati sia ogni altra autorizzazione o diritto nei confronti di questa Società che ogni eventuale diritto di terzi.

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA - AOOCMDA - REG_UFFICIALE - 0000315 - Ingresso - 09/01/2023 - 12:52

La concessione della deroga non potrà dar luogo ad alcun risarcimento dei danni che potessero derivare, in conseguenza dell'esercizio ferroviario, al manufatto autorizzato a distanza inferiore a quella di legge.

Copia della presente Autorizzazione e relativi allegati devono essere conservati in cantiere dal Direttore dei Lavori (o proprietario) per essere esibita in visione al personale di questa Società che ne facesse richiesta per le eventuali verifiche.

Emilio Raimondi

